

L'associazione ELSA Bari



The European Law Students' Association
BARI

organizza

“DIRITTI DEI MIGRANTI E DETENZIONE AMMINISTRATIVA: IL CASO CIE”

Incontri di studio per la promozione degli Human Rights

Bari, 22 aprile 2015 - Aula Magna “Aldo Moro”

L'attenzione che l'ordinamento giuridico nazionale riserva per la tutela e il rispetto dei diritti della persona, tanto da porla al centro dell'intero sistema costituzionale, sembra affievolirsi se ad entrare in gioco sono i diritti dello straniero: emblematico in tal senso il fenomeno della cd. **detenzione amministrativa** all'interno dei Centri di Identificazione ed Espulsione divenuta- anche per l'attenzione mediatica raggiunta- triste simbolo delle problematiche connesse all'accoglienza dei migranti in Italia.

Tale osservazione ha dato l'input all'organizzazione di un convegno utile “per fare il punto” sullo status quo degli Human Rights degli stranieri immigrati- uno dei punti più “sensibili” della legislazione italiana- anche ed in particolare alla luce della recente vicenda giudiziaria che ha coinvolto il CIE (Centro di Identificazione ed Espulsione) di Bari-Palese, attinta da una prorompente ordinanza del Tribunale di Bari (est. dott. Francesco Caso) che- pronunciando nel merito della questione- ha palesato le gravi violazioni dei diritti umani perpetrate in tale struttura intimando al Ministero dell'Interno e alla locale Prefettura di eseguire significativi lavori di ristrutturazione, pena la chiusura del centro medesimo.

Istituiti nel 1998 dalla legge sull'immigrazione Turco Napolitano (art. 12 della legge 40/1998), i Centri di Permanenza Temporanea, oggi denominati CIE (Centri di identificazione ed espulsione) sono strutture dove vengono trattenuti- o meglio “detenuti”- i cittadini stranieri sprovvisti di regolare titolo di soggiorno.

La privazione della libertà personale è uno strumento caratteristico della giustizia penale estraneo al diritto amministrativo, il quale dovrebbe ricorrere a misure meno afflittive per realizzare i suoi obiettivi.

Di estrema attualità allora il **dibattito sulla legittimità di tali strutture, e della relativa forma di detenzione “atipica”, alla luce del nostro sistema costituzionale** che scolpisce all'art 13 l'equilibrio tra potere politico e libertà personale: invero solo in casi estremamente limitati ed in genere per motivi di stringente necessità è, infatti, consentito al potere esecutivo di ricorrere alle forme di limitazione della libertà personale che, in coerente esplicitazione del principio di separazione dei poteri, cardine di uno Stato di diritto, sono ordinariamente attribuite al potere giudiziario.

L'abuso di un tale potere detentivo nel quadro della politica migratoria produce una **sistematica limitazione dei diritti di migranti**, assoggettati a forme di detenzione che godono quindi di minori garanzie rispetto a quelle previste dal sistema della giustizia penale, amplificando, oltre al rischio di abusi e discriminazioni, l'effetto complessivo di criminalizzazione.

Al convegno interverranno:

il **Prof. Giuseppe Campesi**, ricercatore di *Sociologia del diritto* presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Bari, il quale, ripercorrendo le argomentazioni seguite dal Tribunale

barese nel provvedimento in parola, analizzerà l'istituto della detenzione amministrativa, nei suoi profili teorici e storici, e la conseguente situazione giuridica degli stranieri trattenuti nel CIE.

la Prof.ssa Giuseppina Pizzolante, professore aggregato di Diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, la quale esaminerà il quadro normativo e giurisprudenziale delineatosi, in ambito europeo e nazionale, in materia di diritto dell'immigrazione e protezione dello straniero;

il Prof. Maurizio Sozio, professore aggregato di "Diritti dell'uomo" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, il quale svolgerà un'analisi filosofico-giuridica in materia di diritti umani degli stranieri soffermandosi per poi rivolgere un'attenzione particolare sulla strada ancora da percorrere per il pieno riconoscimento del migrante "persona";

l'Avv. Vito Alò, membro dell'associazione di volontariato "Avvocato d Strada", e l'Avv. Mario De Marco, socio di Amnesty International sez. Bari, i quali analizzeranno i profili più squisitamente umanitari dell'accoglienza portando ad esempio la loro testimonianza, di operatori pratici del diritto impegnati nell'assistenza, giuridica e morale, degli stranieri.

L'incontro si svolgerà il **22 aprile, alle ore 15.00** presso l'**Aula Magna Aldo Moro** del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bari.

Il convegno è organizzato dall'Associazione **ELSA Bari**, insieme ai partner di progetto "**Avvocato di Strada**" e "**Amnesty International**".

CREDITI

E' stata inoltrata richiesta al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari e all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di giurisprudenza e di Scienze Politiche, per il riconoscimento di crediti formativi per la partecipazione al convegno.

Ufficio Stampa ELSA Bari

Francesco Filograno

mail: secgen@elsabari.org

cell. 3489544862

